

NO III, N. 22
ABBONAMENTI
L. 50 Semestre L. 25
Trimestre L. 13
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100
Amministrazione
Treppe N. 1 - Udine - Telef. 2,52

(Conto corrente della Posta)

Mercoledì 26 Gennaio 1921

il Friuli

quotidiano del popolo friulano

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblica Italiana.
Via Manin 8, Udine.
INSERZIONI
Prezzi per ogni millimetro
di altezza: Nella pubblicità oc-
casionale, finanziaria: pagina di
testo L. 0,75; Cronaca L. 1,50;
Pubblicità in abbonamento: pa-
gina di testo L. 0,50; Cronaca
L. 1. —; Mortuari L. 0,75.

ato anormale nelle provincie di Bologna, Modena, Ferrara

zioni severe di Gioiotti

ROMA, 25. — Stamane il ministro del
Interno, data le anormali condizioni
Pubblica Sicurezza nelle provin-
Bologna, Mantova e Ferrara, in
dell'art. 10 della legge del
S. e della facoltà in esso disposta,
la revoca delle licenze di
d'armi nelle provincie stesse. Nel-
l'ordine il ministro dell'interno ha
richiamato ai prefetti le disposi-
della legge 26 dicembre 1920 nu-
1819 in forza delle quali le perso-
nate in possesso di armi devono
arrestate e denunciate all'autori-
giudiziaria in stato di arresto. In fine
ministro dell'Interno ha prescritto
i prefetti delle provincie stesse, va-
delle disposizioni dell'art. 4 del
3 agosto 1919 N. 1369, provveda-
immediata consegna di tutte le
e munizioni.

ombes e rivoltellate in un corteo funebre a Modena

MODENA, 25. — Ieri seguirono i fu-
di del compianto studente fascista
Rini ucciso dalla violenza teppi-
Mentre il corteo passava per Via
dove bandiere abbrunate erano
esposte in segno di lutto e la ci-
denza assisteva commossa al pas-
del feretro, un gruppo di socia-
rimasero nel nucleo dei gruppi fa-
che partecipavano alla mesta ceri-
Nel medesimo istante si udì un
di rivoltella sparato non si sa da
a cui seguì seguito moltissimi al-
polpi che partivano dal tetto del Pa-
delle Poste, dalle finestre delle so-
dei solai. Furono lanciati anche
gettarli sulla folla che cercava scam-
parapio nelle vie laterali. Durante il
corteo, apparve sublime la figura di un
che sollevò in alto una Croce per
gli animi ad una pacificazione.
Esplorano due morti e parecchi feriti
agguato teso dai socialisti.

Camera del Lavoro di Modena incendiata

MODENA, 25. — Terminata la mani-
fazione di cordoglio per il compagno
paramente ucciso dai bolscevichi, i
si recarono nei locali della Ca-
del Lavoro ove, nonostante i cor-
di Regie Guardie riuscirono a via-
rari. Dopo aver gettato sulla via
e carte, appiccicarono il fuoco al-
clicio che fu salvo solo per l'interven-
di verso l'abitazione del deputato
nista on. Pio Donati, e degli incar-
nati del suo ufficio ne fecero un gra-
nalo sulla piazza. Furono in seguito
venuti dalle truppe di P. S. dall'at-
no lo studio dei socialisti del genere
rari. Nella serata, tutti i negozi rima-
chiusi. L'impressione nella cittadi-
non potè venire pubblicata il quoti-
diano locale « La Gazzetta dell'Emilia ».

Al Senato

ROMA, 25. — Il Senato all'inizio del-
la seduta dedicò il suo pensiero al pro-
digio d'ingegneria con cui si ricuperò la
« Leonardo da Vinci ».

Il disarmo della Germania

PARIGI, 24 (rit.). — La prima ri-
nzione della conferenza di Parigi ha av-
to luogo alle ore 11. Erano presenti sol-
tanto i capi delle delegazioni. Per la
Francia Briand, presidente della Confe-
renza assistito da Berthelot, per l'Inghil-
terra Lloyd George e Lord Curzon, per
l'Italia il conte Sforza, il conte Bonin-
Longare e il Marchese della Torretta,
per il Belgio Despar e Thunis, per il
Giappone il visconte Ishii. Ciascuna de-
legazione era assistita da due segretari.
Si è stabilito che i periti tecnici parla-
ranno per ordine delle questioni per le
quali saranno chiamati a dare il loro pa-
re. Dopo alcune parole di benvenuto
pronunciate da Briand e dopo una rapi-
da esposizione dell'ordine del giorno
si è discussa la prima questione che ha
provocato questa conferenza cioè la que-
stione del disarmo. Sono stati quindi in-
trodotti i tecnici. Essi sono per la Fran-
cia Barthou, ministro della Guerra, il
maresciallo Foch, presidente del Comi-
tato militare interalleato di Versaglia, as-
sistito dal generale Weygand e dal gene-
rale Noullet, presidente della Commis-
sione di controllo di Berlino; per l'Inghil-
terra il maresciallo Wilson, il generale
Bingham, quest'ultimo presidente della
sottocommissione dell'armamento della
Commissione di controllo interalleato,
per il Belgio dal generale Magliano, ca-
po dello Stato Maggiore generale; per
l'Italia dal generale Mariotti, rappresen-
tante italiano presso la Commissione mi-
litare interalleata di Versaglia. Il mare-
sciallo Foch ha riassunto le constatazio-
ni fatte nella relazione della Commis-
sione di Versaglia dal trenta dicembre 1920
ed ha esposto in seguito la relazione pre-
sentata dalla Germania sulla situazione
dal punto di vista delle truppe e dell'ar-
mamento. Il generale Bingham, il gene-
rale Noullet e il generale Mariotti han-
no ugualmente fornito al Consiglio chia-
rimenti su diversi punti. Lo studio della
questione del disarmo sarà continuato
Dopo aver inteso l'esposizione dei tec-
nici i capi dei governi prenderanno del-
le deliberazioni. Briand interrogato dai
giornalisti alla fine della riunione ha
dichiarato: « La riunione di stamane è
stata consacrata agli auguri di benven-
to ai delegati stranieri poi si è iniziata
la discussione del disarmo della Germa-
nia procedendo all'esame dei periti ».

Il consiglio comunale e provinciale di Milano in crisi per la scissione comunista

MILANO, 25. — In omaggio alle de-
liberazioni prese dal Partito comunista
dopo la scissione proclamata a Livorno,
i suoi aderenti che appartengono alle
giunte comunali ed alle deputazioni pro-
vinciali devono dimettersi dalle cariche
tenute, pur rimanendo nei consigli co-
munali e provinciali per costituire il
gruppo di minoranza. Era perciò facil-
prevedere che il vice sindaco Schiavello
e gli altri due suoi compagni di giunta,
gli assessori comunali Alfredo Interlen-

ghi, segretario della Federazione pro-
vinciale socialista, e Pietro Barberis, a-
vrebbero rassegnato le dimissioni al Sin-
daco, ciò che effettivamente è già avve-
nuto. Le dimissioni però non sono state
discusse finora sebbene si possa ritenere
che finiranno con l'essere accettate. I
rapporti fra il gruppo di minoranza co-
munista e la maggioranza socialista sa-
ranno definiti in trattative che avran-
no luogo nei prossimi giorni. Quanto al
Consiglio provinciale, essendo la mag-
gioranza socialista minima e portando
la scissione a diminuire i pochi voti di
maggioranza, si crede che si verrà ad un
concordato e per deliberare in merito la
maggioranza socialista si riunirà giove-
di.

I conflitti di Perugia tra fascisti e socialisti

PERUGIA, 25. — Da alcuni giorni
sono a Perugia alcuni fascisti venuti da
Firenze, per costituire anche qui un Fa-
scio di combattimento. Ieri, alle 14.30,
alcuni studenti, universitari si presenta-
rono alle scuole medie e superiori chie-
dendo che, in segno di lutto per l'uccisi-
one dello studente Mario Rini a Mo-
dena, fossero sospese le lezioni. Gli stu-
denti furono lasciati in libertà con la più
viva raccomandazione di recarsi tran-
quillamente a casa. Ma, dopo circa una
ora, molti di loro formarono un corteo e,
accompagnati da alcuni fascisti percor-
sero le vie principali della città, sventola-
ndo una bandiera tricolore e cantando
inni patriottici. Nel cortile dell'Istituto
Superiore di Agraria, un fascista di Fi-
renze pronunciò brevi parole. I dimo-
stranti tornarono quindi al centro della
città, ma al Corso Cavour si incontraro-
no con alcuni operai. Avvenne un primo
tafferuglio nel quale un operaio rimase
ferito. Dopo di aver attraversato piazza
Vittorio Emanuele ed aver tentato d'in-
canalarsi per il Corso, sbarra da guar-
dio e da carabinieri, il corteo si sciolse
ed i fascisti si recarono in Via Baglio-
ni per riportare la bandiera alla loro se-
de. Qui, però, si incontrarono con molti
operai che avevano abbandonato il lavo-
ro ed erano riusciti a passare alla spic-
ciolata attraverso i cordoni ed a racco-
gliersi nella via suddetta. Avvenne una
zuffa accanita durante la quale furono
sparati vari colpi di rivoltella e fu lan-
ciata una bomba. Altri conflitti avve-
nero in vari altri punti della città. In
questi dolorosi incidenti rimasero feriti
cinque dimostranti, un commissario di
P. S. e vari agenti.

La Conferenza di Parigi

Lloyd George e Barthou si sono in-
trattenuti cordialissimamente alla fine
della seduta.

Il dissenso tra Francia e Inghilterra L'Italia conciliatrice

PARIGI, 25. — La Conferenza, anche
ieri sera, è stata impegnata nel dibatti-
to circa il disarmo della Germania. Se-
condo i francesi la Germania è ancora
poderosamente armata ed essi fornisco-
no cifre impressionanti, mentre, secondo
gli inglesi, la Germania non è così for-
midabile. Circa il modo di ridurre la
Germania nelle condizioni di difesa pre-
vista dal trattato di Versailles si è an-
che discusso e si è stabilito di udire il
parere dei tecnici militari. In conclusione
non è stata presa alcuna decisione defi-
nitiva e l'argomento sarà tema di nuovi
dibattiti. Naturalmente il contegno del
conte Sforza su questo problema non po-
teva essere che di conciliazione tra le
varie tendenze. Sulla fine dell'adunanza
odierna il conte Sforza ha fatto una pro-
posta opportuna tanto dal punto di vi-
sta umanitario che da quello politico.
Rilevando la gravità della situazione del
l'Austria ha proposto, ed il Consiglio
supremo ha approvato, che prima di o-
gni altra questione sia approvata quella
dell'aiuto dell'Austria.
Il « Temps » vi dedica un articolo af-
fermando che egli appartiene alla tra-
dizione degli uomini di Stato che hanno
illustrato la storia d'Italia.

Per salvare l'Austria I lavori della terza seduta

PARIGI, 25 (ufficiale). — La confe-
renza si è occupata dei provvedimenti
da prendersi per porre riparo entro il
più breve termine alla situazione così
grave dell'Austria e per assicurare la
sua costituzione. La conferenza ha poi
esaminato i progetti concretati dai tec-
nici finanziari inglesi italiani e francesi
ed ha incaricato una Commissione com-
posta da Loucheur per la Francia, da
Giannini per l'Italia e da sir Robert
Hornem per la Gran Bretagna di stu-
diare i provvedimenti immediati da
prendere da parte delle potenze alleate.
Tale Commissione si riunirà nel pomerig-
gio in modo che la conferenza possa
prendere decisioni definitive prima di
sciogliersi.

di visitare le valigie che dovevano esse-
re sigillate. Il deputato non ebbe diffi-
coltà a mostrarne il contenuto. Il capo
della missione notò con curiosità che
una delle valigie conteneva utensili da
cucina in metallo bianco. Ma il deputato,
ad eliminare ogni sospetto, spiegò che
non aveva voluto rinunciare a una buo-
na occasione e perciò li aveva acquistati.
La spiegazione appagò completamente il
capo della missione e le valigie del de-
putato ebbero libero transito fino a Ro-
ma. Orbene, quegli utensili erano sem-
plicitemente di platino e cioè avevano il
valore di qualche milione. Essi, ridotti
in piccoli pezzi, furono venduti a pre-
zzo di liquidazione. Ciononostante fruttar-
ono una ricca cifra, che è stata in parte
consumata per la preparazione comu-
nista del Congresso. La somma restante
forma ora la cassa di guerra dei comu-
nisti parigiani che non hanno ancora per-
duto tutte le speranze di dimostrare al
loro padrone Lenin che il platino non è
stato male impiegato ».

Le felicitazioni sovrane per il ricupero della « Leonardo »

ROMA, 25. — In seguito al risultato
dei lavori di raddrizzamento della R.
Nava « Leonardo da Vinci » Sua Ma-
està il Re si è compiaciuto d'invviare il
seguente telegramma: « Apprendo in
questo momento la lieta notizia della fe-
lice riuscita dei lavori per il raddrizza-
mento della « Leonardo da Vinci ». Vo-
glia Lei rendersi interprete di tutta la
mia soddisfazione per questo avvenimen-
to dovuto alle alte menti, agli eroici la-
voratori che sono il giusto orgoglio della
marina nostra. A tali espressioni di com-
piacimento di S. M. il Re, il ministro on.
Sechi ha risposto col seguente telegram-
ma: « Il gradimento che V. M. si è com-
piaciuto esprimere per il felice risul-
tato del ricupero « Leonardo da Vinci » es-
sistesse il più ambito premio per gli in-
gegneri e le maestranze e per tutti colo-
ro che hanno portato fervoroso contri-
buto di intelletto e di braccia alla riu-
scita del non semplice lavoro. Esegua
con grande compiacimento l'ordine che
V. M. si è degnata impartirmi ».

di visitare le valigie che dovevano esse-
re sigillate. Il deputato non ebbe diffi-
coltà a mostrarne il contenuto. Il capo
della missione notò con curiosità che
una delle valigie conteneva utensili da
cucina in metallo bianco. Ma il deputato,
ad eliminare ogni sospetto, spiegò che
non aveva voluto rinunciare a una buo-
na occasione e perciò li aveva acquistati.
La spiegazione appagò completamente il
capo della missione e le valigie del de-
putato ebbero libero transito fino a Ro-
ma. Orbene, quegli utensili erano sem-
plicitemente di platino e cioè avevano il
valore di qualche milione. Essi, ridotti
in piccoli pezzi, furono venduti a pre-
zzo di liquidazione. Ciononostante fruttar-
ono una ricca cifra, che è stata in parte
consumata per la preparazione comu-
nista del Congresso. La somma restante
forma ora la cassa di guerra dei comu-
nisti parigiani che non hanno ancora per-
duto tutte le speranze di dimostrare al
loro padrone Lenin che il platino non è
stato male impiegato ».

Le felicitazioni sovrane per il ricupero della « Leonardo »

ROMA, 25. — In seguito al risultato
dei lavori di raddrizzamento della R.
Nava « Leonardo da Vinci » Sua Ma-
està il Re si è compiaciuto d'invviare il
seguente telegramma: « Apprendo in
questo momento la lieta notizia della fe-
lice riuscita dei lavori per il raddrizza-
mento della « Leonardo da Vinci ». Vo-
glia Lei rendersi interprete di tutta la
mia soddisfazione per questo avvenimen-
to dovuto alle alte menti, agli eroici la-
voratori che sono il giusto orgoglio della
marina nostra. A tali espressioni di com-
piacimento di S. M. il Re, il ministro on.
Sechi ha risposto col seguente telegram-
ma: « Il gradimento che V. M. si è com-
piaciuto esprimere per il felice risul-
tato del ricupero « Leonardo da Vinci » es-
sistesse il più ambito premio per gli in-
gegneri e le maestranze e per tutti colo-
ro che hanno portato fervoroso contri-
buto di intelletto e di braccia alla riu-
scita del non semplice lavoro. Esegua
con grande compiacimento l'ordine che
V. M. si è degnata impartirmi ».

I due fatti nuovi nell'Oriente

PARIGI, 25. — Pertinax scrive nel-
l'« Echo de Paris »: Per quanto riguar-
da il vicino oriente due fatti nuovi sono
degni di rilievo:

1.0) Il successo dei Kemalisti con-
tro i Greci;

2.0) Che l'Inghilterra richiama da
Atene lord Gravelle e ha designato per
sucedergli un diplomatico che dovrà
necessariamente consegnare le sue lette-
re credenziali a Re Costantino, dovrà
cioè annodare con lui relazioni ufficiali
malgrado quanto è stato deciso nello
scorso dicembre. In questa circostanza
assume tutto il suo valore.

La comunicazione che il conte Sforza
ha fatto consegnare al Governo francese
circa una settimana fa chiedendogli che
sia approntata una modificazione al tra-
tato di Sèvres. La zona di Smirne sareb-
be assimilata alla zona d'interesse eco-
nomico definitivo in Asia Minore dagli
accordi dell'agosto scorso a vantaggio
dell'Inghilterra, dell'Italia e della Fran-
cia e che non può essere occupata mili-
tariamente. Assicurata così nei suoi diri-
ti sovrani nella più importante regione
dell'Asia Minore la Turchia nazionalista
si incamminerebbe forse verso la
consiliazione. Il Governo francese ha
cordialmente accettato il suggerimento
italiano.

38 vittime del grisou in una miniera di Sassonia

OLMUTZ (Sassonia), 24. — In una
miniera di carbone di Lugan, centro im-
portante del bacino minerario alle falde
dell'Ergogebirge, è avvenuta una esplo-
sione di grisou. Notizie provenienti dalla
casa che gestisce la miniera dicono che
in seguito all'esplosione sono morti 38
minatori e 26 sono rimasti feriti, in par-
te gravemente. Gli altri operai che da
prima erano rimasti prigionieri dentro
la miniera in seguito ad una frana sono
stati salvati.

Lenin di fronte allo sfacelo bolscevico mette in azione aeroplani, cinematografi e fonografi

VIENNA, 25. — L'Ufficio Stampa u-
craino comunica che contrariamente alle
notizie diffuse la consegna dei cereali da
parte dei contadini non procede in modo
soddisfacente tanto che Lenin ha ordi-
nato telegraficamente la militarizzazione
del personale incaricato aumentando le
ore di lavoro e costituendo tribunali mi-
litari per giudicare i reitenti alle dispo-
sizioni date che inasprono le pene re-
lative. Lo stesso Ufficio Stampa comu-
nica che i comandanti e i commissari
delle armate 1.0 9.0 10.0 11.0 12.0 13.0
14.0 sono stati chiamati a Mosca per par-
tecipare alle sedute del Consiglio di
guerra. E' stato deciso di mettere a di-
posizione dell'Amministrazione milita-
re il 4 per cento del materiale ferrovia-
rio, di fortificare la regione di Kiev e di
ricostruire i ponti distrutti sul Dniester.
Da un proclama del generale Rato-
vski si rileva che i soldati rossi non vo-
gliono combattere contro i ribelli ucrai-
ni e talvolta si verificano diserzioni in
massa. Le truppe che hanno contatto
con la popolazione non obbediscono più
ai loro comandanti. Le pene inflitte tro-
vano che i fatti lamentati sono numerosi
frequenti e gravi.

L'Ufficio Stampa ucraina dice in una
adunanza bolscevica a Carkoff il presi-
dente Pretovskoi ha dichiarato non es-
sere possibile l'esecuzione del program-
ma bolscevico in Ucraina finché non sarà
sedata la rivoluzione dei contadini e
non saranno attuati tutti i sentimenti di
nazionalità da cui è animata la maggio-
ranza ucraina. Nella regione di Balta la
rivolta contro i rossi è generale: da am-
bo le parti si combatte continuamente.
Da ogni villaggio giungono rinforzi ai
ribelli; la stessa città di Bato, benché
fortificata formidabilmente, è caduta in
mano dei ribelli. Si dichiara da parte
bolscevica che per la grande estensione
del territorio russo è resa assai difficile
la marcia del bosevico. Si è progettato
però di istituire a scopo di propagan-
da delle stazioni radiotelegrafiche nei
centri maggiori e si è deciso di adottare
per la propaganda aeroplani, cinematografi
e fonografi che ripetano i discorsi
dei capi rivoluzionari.

Uno scandalo colossale Molti milioni rubati

NAPOLI, 22. — (L. C.). In seguito
ad una severa inchiesta ordinata da
S. E. Soleri è scoppiato uno scandalo co-
lossale. Si tratta di parecchi, di molti
milioni di grano rubati allo Stato ed a
pubblici Enti.
Sono stati denunciati all'Autorità
Giudiziaria il direttore dei « Magazzini
Generali » e dei « Sylos » e proprietari di
parecchi mulini della Provincia di Sa-
lerno, dei regi pescatori, ufficiali di ba-
stimenti, l'incaricato della vigilanza per
conto dello Stato, ed altri ancora.
Credete voi che questi egregi signori
saranno severamente colpiti? Io no!
Il « Grande Archietto dell'Universo »
si metterà in moto per il salvataggio di
qualche commendatore e diversi pesci-
cani.

16 mila russi sbarcati in Dalmazia

SPALATO, 25. — Col vapore « Val »
proveniente da Cattaro sono qui giunti
700 russi costituiti l'ultimo scaglione
dei profughi venuti in Dalmazia coi resti
dell'esercito di Wrangel. Il principe Ve-
deniroff già colonnello nell'esercito stes-
so aveva preceduto lo scaglione per sta-
bilire d'accordo col governatore di Spa-
lato la località più adatta all'interna-
mento dei profughi. Questi sono tutti ci-
vili e disarmati: solo 300 sono uomini
dai 30 ai 50 anni. Il rimanente donne,
vecchi e bambini. Avendo già fatta la
quarantena a Cattaro sbarcano diretta-
mente e dopo essere stati rificollati per
cura di una delegazione della Croce Ros-
sa di Ginevra vennero incrociati per Fer-
rovja a Sin dove esistono gran li barac-
camenti che servivano durante la guerra
all'esercito austriaco. Con questo arrivo
i russi sbarcati in Dalmazia sommano
a 15.800 die quali solo 500 erano effet-
tivamente soldati nelle file di Wrangel.
Nel territorio di Cattaro ne furono inter-
nati 12 mila; a Ragusa 6.500. Poche cen-
tinaia ancora attendono a Cattaro per
essere inviati nel territorio di Sebenico
quando questo sarà sgomberato dalle
truppe italiane.

Una cassetta di bombe a mano trovata nei giardini pubblici di Civitavecchia

CIVITAVECCHIA, 25. — Nascosta
accuratamente in un cespuglio dei pu-
bblici giardini, ieri un operaio trovò una
cassetta misteriosa: conteneva 50 bom-
be a mano. Da un lato portava un indi-
cizio pressoché incomprensibile. Pare
che le bombe fossero destinate in Sarde-
gna. La cassa fu rimessa dai carabinieri
e portata all'autorità, la quale ha ini-
ziato le indagini del caso.

Note finanziarie

Settimana un po' migliore per la Bor-
se. Abbiamo avuto un poco di pesantez-
za nei mercati anche perché l'attività è
stata molto limitata, ma in sostanza fon-
do buono con tendenza a migliorare.
I « fondi di Stato » in lieve miglioria.
Il « Consolidato » su qualche piazza
ha raggiunto anche il 73.40 per fine pro-
simo e la « Rendita » 72.20. Meno pe-
santi i « Bancari ». La « Banca d'Italia »
chiudono a 1385 le « Commerciali » a
1065, le « Credito » hanno oscillato tra
il 665 - 670; le « Sconto » ferme a 568;
e fermissime a 115 le « Banco Roma ».
Migliori i « Siderurgici ». Le « Terni »
hanno raggiunto 598. Si dice che queste
daranno un dividendo del 7 per cento sul
corso attuale del titolo. Le « Ansaldo »
111, le « Iva » 86, le « Elba » 124 gua-
dagnarono 7 punti sulla precedente set-
timana.
Ben tenute le « Fiat » e ricercate, tra
il 175 - 180.
Nei « Trasporti » molto deboli le « Ma-
ridionali » che anche questa settimana
perdono 2 punti. Migliori le « Venete »
a 144 e le « Rubattino » a 195. Le « Me-
diterranee » molto pesanti a 142.
« Immobiliari » discreto contegno.
« Beni Stabili » 293, « Fondi rustici »
239, « Fondiarie » 95.
In buona tendenza le « Cotoniere »,
« Meridionali » che chiudono doman-
te a 120.
In minor tendenza i cambi, eccettuato
Parigi che chiude molto teso a 188 —
In lieve ribasso la sterlina a 106 il dolla-
ro a 27.80 la Svizzera 440.
Il marco dopo aver raggiunto 47 fini-
sce a 45.50. L. C.

I cambi

Abbiamo nei cambi uno squilibrio sen-
sibile a favore della Francia. Il franco
francese è salito in pochi giorni — per
l'avvento di Briand al potere? — a qua-
si 200 sull'Italia. E dire che l'Italia ha
migliorato poiché il cambio su New-
York, su Londra, su Berna si è tempe-
rato. Si mantiene bene anche il cambio
tedesco. Ecco le quotazioni di ieri sera
a Milano:
Francia 197.50 — Svizzera 420 — In-
ghilterra 102.25 — Stati Uniti 26.70 —
Germania 47.

Interessi e Cronache del Friuli

Dei buoni del Tesoro per le Terre Liberate

Siamo pregati, da « due lettori » (anonimi), di chiarire il nostro pensiero in merito ai buoni del Tesoro che verrebbero emessi nelle Terre Liberate in risarcimento danni di guerra, dopo le informazioni fornite, giorni fa, da un « anonimo » competente ad un giornale cittadino. Secondo dette informazioni i buoni sarebbero settennali (e forse a più lunga scadenza); sarebbero forzosi in quantoché i danneggiati « dovrebbero riceverli in pagamento come fosse danaro liquido e si studierebbe ora il tasso ed il modo di farli assorbire dalle banche nei casi in cui al danneggiato occorresse danaro liquido per ricostruire e riparare i danni. L'anonimo competente — se poi non fosse tale! — si meraviglia delle diffidenze espresse davanti alla Commissione Parlamentare d'inchiesta in Prefettura, circa la possibilità d'una svalutazione del titolo appena emesso.

Dev'essere davvero una singolare « competenza » quella che ha informato il confratello cittadino! Un titolo « forzoso », di cui per soprassello viene intralciata la commerciabilità, irredimibile per un lungo settennario almeno, è già di per sé non equivalente agli altri, quindi svalutabile. Almeno così per quanti non sono digiuni dei primi elementi di scienza delle finanze.

Ma il bello viene ora. Si afferma che il tasso non è ancora fissato. Ma se il tasso è uno dei coefficienti massimi per la quotazione di un titolo? Si parli, per esempio, di un tasso del 5 per cento. Ebbene. Noi ci limitiamo a far notare che godono del 5 per cento i buoni del Tesoro che hanno una scadenza da tre a cinque mesi; di 5,75 per cento i buoni che hanno scadenza da 6 a 8 mesi, del 6 per cento i buoni da nove a 12 mesi. Se danaro vincolato a soli 9 mesi fa il 6 per cento, un titolo che vincoli il danaro per sette anni al solo 5 per cento deve, per ciò solo, perder nelle quotazioni, appena emesso, nove o dieci punti, poiché in sette anni — 84 mesi — si può investire nove volte e mezzo lo stesso danaro in buoni da nove mesi al 6 per cento.

L'inferiorità risalta evidentemente anche nei confronti dei buoni del tesoro pluriennali. Facciamo la comparazione coi buoni quinquennali che sono i più vicini per durata. Essi vengono emessi con un abbuono di L. 450 ogni 100, allo

interesse del 5 per cento. Cioè L. 95.50 danno un interesse di L. 5, corrispondente a L. 5.23 per cento. Alla scadenza oltre all'interesse si ha anche il 4.50 per cento d'abbuono, corrispondente, in cinque anni, ad un supplemento d'interesse di 0.9 per cento. Perciò i quinquennali fruttano complessivamente il 6.13 per cento. Nei confronti con i buoni quinquennali i buoni settennali per le Terre Liberate cagionerebbero una perdita di L. 1.13 per cento annue; complessiva di circa 8 punti.

Ancora. Dato l'indirizzo finanziario che gli Einaudi ed i Luzzatti forzano in Italia, conduce, se prevarrà, ad un aumento del frutto dei buoni ordinari del Tesoro, per invogliare il pubblico allo acquisto e togliersi dalla necessità di emissione di nuova carta. E' un indirizzo del tutto opposto a quello della Germania che stampa invece due miliardi e mezzo al mese di carta moneta fra l'altro per ridurre il debito fluttuante (i buoni del Tesoro) e vede crescere di giorno in giorno la quotazione del suo marco e smentire così la teoria che la svalutazione della moneta sia in rapporto diretto ed unico coll'aumento della circolazione. Il congegno economico-finanziario d'una nazione è tale che non permetterà un aumento di debito fluttuante oltre certi rapporti con l'entità della circolazione, e l'organismo della finanza resisterà per virtù intima agli errori degli economisti. Ma ciò non toglie che tutti si aspettino un aumento del frutto dei buoni del tesoro ordinari e questo calcolo di probabilità farebbe svalutare ancor più dei buoni speciali emessi al 5 fissa per cento.

Concludendo: l'emissione di buoni del tesoro speciali per le Terre Liberate richiede un frutto adeguato. Ma un frutto adeguato li renderebbe appetibili, li farebbe uscire dalla cerchia delle Terre Liberate ed è ciò che il Governo non vuole perché tornerebbe a detrimento dell'emissione dei buoni del Tesoro ordinari.

Il Governo vuol congestionare i privati e gli istituti di credito locali con un titolo che paralizzerebbe l'elasticità finanziaria immobilizzando il danaro. E' una maniera elegante per rimandare a sette e forse più anni la restaurazione industriale agricola e commerciale delle nostre terre.

a. o.

SPILIMBERGO

ASSOCIAZIONE MUTILATI. — E' stato costituito in questi giorni, il Segretario della Sezione ex combattenti, Sig. De Paoli Antonio, con altro mutilato del Comune. Non si conoscono ancora le cause di tale sostituzione che sembra immeritata.

LE CAMPANE. — Probabilmente per il prossimo aprile, avranno anche noi le campane, e ciò grazie alle premure del solerte nostro Arciprete e della Ditta Broili di Udine.

Ci auguriamo che esse corrispondano alle esigenze dell'arte, e siano degne delle nostre magnifiche chiese. Sono in corso preparativi per grandi festeggiamenti.

LEGA AFFITTUARI E MEZZADRI. — Mercoledì sera, ore 13 sono invitati i consiglieri della Lega Affittuari e Mezzadri alla seduta ordinaria mensile per decidere importanti questioni riguardanti la Lega stessa.

L'AFFARE DEI DANNI DI GUERRA. — Dunque l'Istituto Federale di Credito, pretende la firma nelle cambiali per gli anticipi sui danni di guerra, anche sei mesi prima della consegna del denaro. E' illogico, a nostro parere, e non risponde neanche a tutta quella serietà che sarebbe necessaria in tali casi, poiché si tratta di firme e di cambiali. Molta povera gente, fra la quale una donna in istato indigentissimo, di nostra conoscenza, aspetta l'anticipo, per il quale ha già avanzata la cambiale debitamente sottoscritta, nientemeno che dal giugno scorso! E vi par poco? Sarebbe fuori proposito domandare meno burocrazia e più sollecitudine in tali faccende?

CAMPOFORMIDO

TEATRALLIA. — Venerdì u. s. le attrici locali ben istruite dalla maestra Gobitti Zelinda si produssero sulle scene con un bellissimo programma che riscosse unanimi consensi dal numeroso pubblico accorso.

Speriamo che i morali trattenimenti si possano ripetere nuovamente per soddisfare anche al desiderio della popolazione tutta.

Auguri alle giovani attrici ed alla valente maestra Gobitti che ha saputo, merò tanti sacrifici educarle così bene nell'arte filodrammatica.

Anche i giovani del Circolo Giovanile stanno preparando il loro debutto che sarà dato quanto prima, sotto la guida di D. Piccini.

SEVEGLIANO

SANI DIVERTIMENTI. — Grazie alle iniziative del fiorentissimo Circolo Giovanile Cattolico Femminile, cui lo zelatissimo e ottimo parroco pone tanta cura Sevegliano ha la fortuna di godere spesso di splendidi trattenimenti dati dalla sezione filodrammatica. Di questa è anima e istruttrice impareggiabile la Signorina Gaspardis Maria, che non risparmia né tempo né fatica per istruire le attrici che dimostrano non meno buona volontà.

Così domenica scorsa fecero gustare a numeroso pubblico di invitati la brillantissima farsa « L'ordine di russare » data dalle gentili signorine: Polidoro Tilde, Negrini Caterina, Pley Ines e Tirrelli Ida. Tutte sostennero la propria parte in modo encomiabile lasciando negli spettatori entusiasti gran voglia di presto rindire.

Ieri sera poi venne in scena il commoventissimo dramma « Sant'Agnese », dato dalle signorine: Virgolin Armida, Virgolin Pia, Polidoro Tilde, Pleb Livia, Pleb Maria, Del Mestre Clarina. Non si può dire chi meglio sostenne la propria parte, perché tutte recitarono con una grazia, un sentimento, un'arte, superiorità ad ogni elogio. E il merito sopra tutto è dell'infaticabile istruttrice.

Mentre ringraziavamo tutte da queste colonne faciam voti che ognun vada a gara per sostenere e coll'appoggio morale e con l'aiuto finanziario la nobilissima istituzione altamente cristiana e altamente patriottica per l'educazione della gioventù e per la causa del bene.

Bepo, furest.

ASSEMBLEA AFF. E MEZZADRI. — Ieri nella sala Popolare presenti quasi tutti i soci di questa fiorentissima Lega del Comune di Bagnaria Arsa ebbe luogo la assemblea per la relazione morale e finanziaria e la nomina delle cariche.

Presiede il presidente Selanzoro che dà la relazione morale sulla attività svolta dal Consiglio della Lega, ciò che si è fatto ed ottenuto durante l'anno dalla Federazione e ciò che resta a farsi. Invita tutti ad essere concordi e chiude inneggiando all'avvenire dell'agricoltura e degli agricoltori.

Segue il segretario Tosoratti dando la relazione finanziaria, da cui risulta che vi è un piccolo avanzo, ma in grazia delle economie cercate e fatte. Parla delle disposizioni per le quote dell'anno 1921 stabilite dalla Federazione, e non vi sono contrarietà fra i leghisti.

Il Presidente osserva che ancora nessun contratto è stato presentato dai pro-

prietari, mentre sarebbero richiesti essendo già cominciato il nuovo anno, e osserva che è bene sia dato al colono un tempo sufficiente prima della firma onde esso la possa vagliare e studiare. Viene votato un ordine del giorno in questo senso.

Altro ordine del giorno esprime biasimo verso quei proprietari che in base alle disposizioni concordate, non danno al colono la preferenza sul fondo da loro lavorato, e si dichiara la solidarietà dei soci verso i coloni (Gon e Pelosin di Castions di Mure, bistrattati dal loro proprietario, che per settarismo non vuole trattare con essi coloni, mercanteggiando invece con forestieri, che occupano detti fondi gettato a S. Martino due famiglie sul lastrico. A unanimità viene votato anche questo ordine del giorno ed aggiungono i soci tutti che sono disposti a qualunque lotta, purché questi baratti non avvengano.

Dopo altre parole sulla necessità di associarsi e sostenere la Cooperativa agricola già formata, la necessità di abbonamento al giornale « Bandiera Bianca » e la riconferma in carica del vecchio consiglio, la seduta è sciolta, lasciando soddisfatti i numerosi agricoltori intervenuti. L'Unione del Lavoro ci informa a proposito dei coloni Gon e Pelosin, che i compratori cedono il diritto di prelazione.

CIVIDALE

INDEGENZE. — Esiste in Carraria, presso Cividale, un botteghino con spazio tabacchi, rivendita generi alimentari osteria ecc. dove c'è un orario di vendita, unico nel genere, fatto apposta per burlarsi dei grammi e troppo buoni frazionisti.

Il petrolio, per esempio, non si acquista alla sera, né si può ottenerlo così facilmente se non si è assidui frequentatori della bettola. Si domanda a quella signora ostessa:

« Si potrebbe sapere a che ora si può avere il petrolio? »

E' possibile vedere a tabella orario per non importunare la... simpatica rivenditrice? perché quello che si dice del petrolio deve esser detto pure di tutto il resto.

E non sarebbe meglio che almeno lo spazio tabacchi fosse dato ad una delle tante vedove di guerra come a quelle che hanno non pochi orfanelli da mantenere?

Non per essere, come si vuol dire, criticonima per semplice amore di giustizia segnaliamo questo all'Autorità perché a sua volta s'informi se non sia il caso di provvedere.

Uno per tutti.

I FILODRAMMATICI DEL « SAN GIORGIO » IN GITA. — Domenica sera, la compagnia Filodrammatica del Circolo Giovanile Cattolico « S. Giorgio » di Udine, tenne nel nostro teatro Cattolico una riuscita serata. Il dramma del Risorgimento « L'Attesa » di Onip non poteva avere un esito migliore. Tutti gli attori s'immedesimarono nelle loro parti rivelandosi dei scelti dilettanti. Il protagonista, sig. Bacchini, nella parte del Dr. Alessandro Novi, anima di cospiratore, fu più volte applaudito a scena aperta, furono pure applauditi i signori Fabris e Sgobero.

Segui l'ilarante farsa « Per un solo paio di calzoni ». Piacquero i due monologhi: « La proprietà delle recite » e il « Distratto ».

Alla fine dello spettacolo, la Presidenza del nostro Circolo si congratulò con la Presidenza del Circolo « S. Giorgio » ed il cav. Brosadola pronunciò due parole d'incitamento e d'augurio felicitandosi con i giovani cattolici udinesi. Rispose a nome del Circolo « San Giorgio », il Presidente sig. Bacchini, ringraziando della fraterna accoglienza ricevuta.

BUIA

VARIE. — Sabato andò all'asta il Dazio Consumo. Su proposta dell'amministrazione di L. 42 mila i tredici concorrenti gradatamente salirono fino alle 52 mila lire.

Rimane appaltatore il sig. Peres per undici mesi.

DOMENICA prossima alle 2 pom. avremo consiglio in campidoglio con vari oggetti da trattare.

BENEFICENZA. — In occasione dei suoi sponsali il sig. Tondolo Pietro offre all'Asilo orfani di guerra L. 50.

PRECENICCO

GRANDI FESTEGLIAMENTI. — Diamo il programma dei festeggiamenti che avranno luogo domenica prossima per l'inaugurazione delle nuove campane:

Ore 7: Sveglia al suono della banda locale.

Ore 9: Arrivo della Banda Cattolica di Lavariano diretta dal M.o Basciu con ricevimento d'onore.

Ore 10.30: Messa solenne celebrata da Monsignor Francesco Masini abate di Latisana, che terrà anche il discorso. Musica di Perosi e L. Tomadini con scelta orchestra.

Ore 14.30: Funzione Vespertina con solenne « Te Deum ».

Ore 16.30: GRANDE CONCERTO

IN PIAZZA UMBERTO I.o col seguente programma:

- 1.o Musso: Marcia militare
- 2.o Verdi: Sinfonia « Nabucco ».
- 3.o Basciu: Valtzer Spagnuolo.
- 4.o Basciu: Fantasia a 3 tempi.
- 5.o Donizetti: Atto IV della « Lucia di Lamermour ».
- 6.o Meyerbeer: Profeta - Inno della Incoronazione.
- 7.o Basciu: Marcia Sardegna.

ILLUMINAZIONE FANTASTICA. — Lancio di razzi — Incendio del campanile — Bombardamento del ponte austriaco sullo Stella — Galleggiante sul fiume — Fiaccolata.

IPPLIS

COMMISSIONE ARBITRALE PER L'ESECUZIONE DEI PATTI COLONICI. — In questo giorno di domenica 9 gennaio 1921 si sono radunati in una sala della casa Municipale di Ippolis i componenti la commissione arbitrale per la esecuzione dei patti colonici, formata dai signori Cudicio Luigi e Cossio Giovanni, arbitri delegati, e dal terzo arbitro sig. Vergolini Romolo per addovere alla formazione delle categorie affitti base per colonie che sono state stabilite nella seguente misura:

- Terreno di I.a categoria L. 30;
 - Terreno di II.a categoria L. 25;
 - Terreno di III.a categoria L. 20;
 - Terreno di IV.a categoria L. 15;
- Per i prati ed arativi in collina L. 10, tenendo conto delle condizioni del fondo e fabbricato, della capacità produttiva e del maggior costo del lavoro.

Letto, approvato e firmato
Ippolis, 9 gennaio 1921.

f.ti Cudicio Luigi — Giovanni Cossio
— Vergolini Romolo.

GEMONA

COMIZIO TESSITORI. — Lunedì sera davanti a folto uditorio di piccoli proprietari e coloni, parlò Tessitori per la fondazione della Lega Bianca. Lo infaticabile amico entusiasta l'uditorio e rispose alle varie domande rivoltegli. Parlò anche l'amico Fabbri della locale Unione del Lavoro.

Speriamo che la parola di Tessitori sarà feconda di bene.

FLAIBANO

Il nob. De Rosmini conferma d'aver percorso

Riceviamo: In risposta all'articolo comparso nel suo giornale N. 16 del 19 corr. mese, la invito a pubblicare la seguente rettificazione e nei modi di legge.

La narrazione dell'incidente occorsomi la sera del 13 u. s. con la Maria Cesutti maritata Fabbro e i figli suoi, così com'è esposta nella corrispondenza sopracitata, se da un lato denota una profonda acrimonia personale contro di me, dall'altro non risponde neppure lontanamente alla obiettività verità dei fatti.

A me, che sono per natura alieno da ogni violenza, l'articolo in parola sembra voglia accollare la beluina ferocia di percuotere « senza motivo e senza proferir parola » due donne.

Per la verità e perché i fatti non giungano artatamente svistati al giudice che sarà chiamato a giudicare del fatto, rispondo.

Da tempo e con i modi che solo le persone di relativa elevatura morale e di educazione limitata adoperano, i Fabbro-Cesutti, (nome famoso nei trionfi del 1918!) reiteratamente andavano inveendo sconciamente contro di me e della mia famiglia, attribuendomi, ciò che è falso, l'origine d'una accusa mossa contro un loro stretto parente. E poiché le triviali invettive insistevano, prendendo specialmente come obiettivo la mia Signora, dato che la pazienza, quando pur sia costretta da una rigida disciplina d'educazione, ha un limite, per reazione più che giustificata, sono stato indotto a respingere con atto violento le offese che a me e alla mia Signora vennero lanciate la sera del 13 u. s. dalla Ida Fabbro e dalla madre sua. Perché contro certa gente, quando odio la spinge, a nulla valgono gli argomenti persuasivi e le rimozioni corrette cui prima d'allora io aveva più volte fatto ricorso. Onde in quella sera ho ereditato mio diritto dar loro una lezione in pubblico lasciando andare un paio di ceffoni alla petulantissima Ida Fabbro. Intervenero i due figli Fabbro e da uno di questi spalleggiato dagli altri, fui percosso sulla faccia con un grosso sasso che mi procurò una ferita che è comprovata dal relativo referto medico.

E' assolutamente falso che sia uscito di casa e mi sia recato in quella dei Fabbro con la rivoltella alla mano. Bersaglio continuo di basse offese, lessò nell'onore per le grossolane e villi ingiurie rivolte ad ogni mentre alla mia Signora, ingiurie ripetute pure la sera del 13 e m., il mio nome e la mia dignità fatti scherno di volgari insinuazioni, io mi sono avvalso per la provocazione troppo a lungo spinta del diritto di ritorsione che si concretò in due sonori schiaffi. Non sono affatto ricorso (e ciò con sopportazione del povero vero cronista) né ai calci né ai pugni che largamente mi addebita la corrispondenza da Flaibano al suo giornale.

Questi i veri fatti dei quali tutti i testimoni presenti faranno a suo tempo fede.

Contro i suddetti Fabbro ho sporto querela per ingiurie e lesioni. Spetta ora al magistrato l'accertamento dei fatti e delle singole responsabilità.

LODOVICO DE ROSMINI.
Flaibano 20 gennaio 1921.

Avremmo potuto far a meno di pubblicare questa corrispondenza. Parecchi motivi ci esoneravano dall'obbligo dell'Editto Albertino, massimamente quello che lo scritto contiene ingiuriosità apprezzamenti a carico dei Fabbro. Crediamo però, pubblicandolo, di rendere un servizio ai Fabbro, il De Rosmini conferma d'essere stato violento.

Quanto all'esattezza del cronista, un solo rilievo: abbiamo semplicemente pubblicato quanto apprendemmo dalla querela e fu raccolto dai testi.

Il nobile De Rosmini però ha del tempo; attenda lo svolgimento del processo e si accoglierà non solo lui ma il pubblico tutto che le origini dei dissensi specialmente colla Maria Cesutti anzi, per essere esatti, con la figlia quindicenne Fabbro Ida, non sono tanto lontane da attingere al 1918, che l'imputato imprudentemente ricorda, ma risalgono precisamente all'agosto 1920. Ricorda, nob. De Rosmini? Ricorda? Anche se non c'è più quella tal « lettera » c'è una testimonianza e dell'altro ancora.

TRICESIMO

(25). LA SERATA TEATRALE. — Per cura della filodrammatica « G. Ellero » potremo, assistere domenica nel Teatro dell'Asilo, ad un bel trattenimento, al quale presenziava un numero e colto pubblico anche forestiero. Venne rappresentato il dramma in 4 atti « Enrico VI al passo della Marna ». I giovani attori riscosero dopo ogni atto meriti applausi. Applaudita fu pure la farsa « Il signor Faecenda » sostenuta assai brillantemente come dal protagonista così anche dagli altri suoi compagni di scena.

L'orchestra, diretta dal M.o Bertoli, eseguì a perfezione alcuni brani di scelta musica. Una lode speciale all'orchestra anche perché così bene concorre ad aiutare l'opera santa e caritatevole dell'Asilo.

SANTA BENEFICENZA. — Sono pervenute dal col. Primo Zanuttini L. 15 per una mesta ricorrenza alla Direzione dell'Asilo, e L. 5 dal cav. Arnaldo Bertolotti in morte del sig. Ferigo Pietro. Si rendono pubblici ringraziamenti agli offerenti.

PAVIA D'UDINE

(23). OH LA GLORIOSA OPERA DI RICOSTRUZIONE DEI MAGAZZINI DELLE TERRE LIBERATE! — Il fine, lo scopo preciso ed unico dei Magazzini Riecuperi militari delle Terre Liberate è quello di ricevere i residui bellici che vengono versati dalle truppe, per poi venderli agli abitanti, concorrendo così ad aiutarli nella ricostruzione di ciò che è stato distrutto.

Uno di questi Magazzini, celebre per arresti, inchieste, furti, dibattiti parlamentari in suo riguardo, con ardua via — degna di miglior causa — si faletizza (col permesso di quali circolari ministeriali?) a fornire con galante disinvoltura (oh quanto languida svenevolezza in ciò) nel resto quanta esosa e litigiosa burocrazia!), si faletizza, dico, a fornire — abitualmente, per tempo occorrente, fissa, o indeterminatamente continuato — tavolati per... feste da ballo.

E ciò dall'armistizio in poi: anzi in principio succedeva così: non c'erano tavole per comporre nella bara i morti del popolo; per questa umanitaria elementare necessità non si accordavano assolutamente, a nessun costo, tavole; i morti discendano nella tomba senza bara! Però per balli si son sempre accordate, sempre, subito, abbondantissimamente.

Se non fossimo già sfruttati, spremuti, consumati da tante emozioni, il fatto sarebbe catastroficamente sensazionale. Ma io elevo denuncia alle superiori competenti autorità.

— 39559 —

TOLMEZZO

CONSIGLIO COMUNALE. — 2 MILIONI PER LE CASE POPOLARI. — Le sedute del Consiglio Comunale di Tolmezzo si susseguono laboriosissime di settimana in settimana. Pure la ventura domenica l'amministrazione Popolare terrà seduta.

Nelle sedute passate sono stati trattati oltre un'ottantina di oggetti all'ordine del giorno, fra i quali due dei più imperanti del programma annunciato. Intendiamo parlare della divisione a gratis delle terre riscattate mediante la costruita rosta del Bersaglio fra le famiglie insediamenti della città, e quello più importante delle case operaie e popolari per le quali domenica scorsa è stato chiesto ed approvato ad unanimità un prestito di ben 2.000.000 di lire.

Speriamo che per la fine del torrente anno per merito dell'amministrazione popolare, a Tolmezzo non vi sia più una famiglia senza tetto e senza un pezzo di terra di sua proprietà.

In tal modo gli abitanti delle frazioni si convinceranno della amministrazione si occupi con tutte le sue forze al servizio del nostro Comune attraverso la pubblicazione di materiale di propaganda alla quale la maggioranza Consiglieri appartengono e sanzionano che non vi appartengono di partiti orgogliosi per essere ad un potere dedicato e così il bene del popolo.

Possiamo annunciare che saranno iscritti all'ordine del giorno oggetti (non compresi nel programma pubblicato) della massima importanza quali dimostreranno luminosamente l'arditezza e la forza morale dei componenti il Consiglio del Popolo.

S. VITO AL T...

TEATRALLIA. — Domenica sera i giovani del Circolo di S. Vito diedero la rappresentazione « Costanza e Fede », bozzetto e la farsa « Carbonari e non Carbonari » nella sala del Circolo « Costanza e Fede ».

PALMANO

OCCUPAZIONE DI LAVORO. — Continua tranquilla l'occupazione dei lavori, di cui danno notizia gli operai delle cooperative che i dirigenti dell'impresa sono costituiti da quelli delle Cooperative.

Ieri per errore dicevamo che le cooperative di Castions di Strada e di Castions di Strevio avevano vece che di Castions di Strada.

SEQUESTRO DI REFUGI

Riteniamo una delle grandissime del mondo la moderna società il furto non la cronaca ne registra una volta di un furto continuato dell'Amministrazione Militare. Il Comandante del locale levato la mancanza di materiale infruttuosamente da lui e ufficiali, denunciava il fatto. Questa col concorso di Ufficiali di Finanza si metteva sulla...

Il merito di aver scoperto spetta all'instancabilità del direttore di finanza Formica. E' la guardia Tesoro Damiano. Il materiale rubato, è stato in campagna sotto i covoni nel sobborgo S. Marco. Il rifugio scende a diecimila lire. Un vivo elogio alla R. Guardia per la sua vigile, zelante e...

ATTENTI AI BIGLIETTI

— Alla succursale della Banca il giorno 20 corr. veniva consegnato un biglietto da mille lire falsificato e particolari.

MERCATO BESTIAMI

24 ambustanza animato. Molti venuti fuori provincia per stare di vitelli maschi lattanti per avere cavalli venduti alla amministrazione militare.

Buoi da macello introdotti venduti al prezzo da L. 1900 a 2000.

Vacche introdotte 60, ventina da L. 3000 a L. 6000 seconda della razza, delle quali stato di gravidanza.

Vitelli sopra l'anno introdotti 20, e venduti da L. 1800 a 2000.

Vitelli sotto l'anno introdotti 40 da L. 800 a 1900 per Suini da allevamento introdotti e venduti al prezzo da L. 922 a 1000.

Suini mezzo anni introdotti venduti sulla base da L. 1000 Kg. e da L. 500 a 700 cianure.

Cavalli in vendita da prezzo al prezzo di L. 1500 a 3000. Muli in vendita 30 al prezzo 900 a 1500.

Cavalli venduti all'asta strazione Militare N. 55 di L. 3600 ciascuno.

Muli all'asta N. 40 al prezzo 900 a L. 1600.

Come si vede, quantunque mangiami si mantengono al rialzo.

LAUZACCO

COOPERATIVA AGRICOLA DAMENTALE. — (24). M...

rabile attività organizzativa gli assistenti, che ne fatiche, s'avvicina a grande fondazione della Cooperazione.

E' richiesta addirittura un popolo; in settimana avremo una persona competente, ce ne re per il suo costante e...

Si raccomanda alle leghe cooperative di rispondere solidariamente tutti a Lauzacco nel giorno noto. Ci deve essere un mandato mandante imponente, una faecamente una tappa radica degli miglioramenti economici e la luzione sociologica del rapporto della regione.

LADRI DI CAVALLI E MULI... LADRI DI CAVALLI E MULI... LADRI DI CAVALLI E MULI...

Ministri spagnolo, ha rassegnato le proprie dimissioni. Nonostante le vive pressioni del Re s'è rifiutato di recedere dal Gabinetto.

La conferenza internazionale dei ministri s'è radunata a Londra sotto la presidenza di Robert Smile per trattare delle attuali condizioni di vita e di salario in rapporto con le esportazioni britanniche.

ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile Udine - Stab. Tip. S. Paolino

ECONOMICI

AFFITTASI negozio uso ufficio. Rivolgarsi via Molin nascosto N. 14 secondo piano.

SAVONERIE Auphann Marsiglia. Il miglior sapone per bucato. Vendesi anche una cassa per famiglie. Esclusivo Depositario rappresentante Magazzino saponi presso Albergo alla Terrazza - Udine.

Servizi automobilistici

NIMIS - UDINE Part. 7.30 - 13 - arrivi 8.30 - 14. UDINE - NIMIS Part. 11 - 16.30 - arrivi 12 - 17.30.

RIVIGNANO - UDINE Partenza ore 6.30 - arrivi ore 8.45 Part. 7 - arrivi 8.30.

UDINE - RIVIGNANO Part. 16.30 - arrivi 18.15. NB. - La domenica parte da Udine alle ore 11.30. Recapito albergo « Friuli ».

OSOPPO - UDINE Partenza ore 8 - arrivi ore 9.15 UDINE - OSOPPO Partenza ore 16.30 - arrivi ore 18.

NB. - Ogni domenica l'autovettura parte da Udine alle ore 12 anziché la sera. Recapito albergo « Friuli ».

TOLMEZZO - UDINE Tolmezzo (al Cavallino) ore 8 a. Udine ore 10 - Udine (Nazionale) ore 16 a. Tolmezzo ore 18.

PALMANOVA - UDINE Partenza: 7.30 - 13.30 - Arrivi: 8.30 - 14.30.

UDINE - PALMANOVA Partenza: 11 - 17 - Arrivi: 12 - 18.

PALMANOVA - SAGRADO. Partenza: 5.30 - 13.30 - Arrivi: 6.45 - 14.45.

SAGRADO - PALMANOVA. Partenza: 8.45 - 16 - Arrivi 10.15 - 17.15.

Dall'Italia

In una zuffa sorta a Giavinasco (Piacenza) in seguito ad una discussione politica volarono sassi, furono sparati colpi di rivoltella e vennero adoperati anche i pugnali. Due agricoltori rimasero gravemente feriti. Uno dei feriti fu potuto arrestare.

Il pane non mancherà a Roma malgrado lo sciopero dei panattieri. Esso verrà confezionato dai militari e dai proprietari dei forni. A tal uopo è stata assicurata la libertà di lavoro.

Cento bombe furono rinvenute da un contadino, tra la paglia depositata in una capanna nella campagna di Besso presso Milano.

Il cadavere di un giovane sconosciuto, dall'apparente età di 25 anni, fu pescato nell'Adige a Verona. Sembra trattarsi di un delitto.

Per una festa da ballo, cui non erano stati invitati, alcuni socialisti che volevano penetrare a forza nella sala provocarono dei disordini. Un morto e 3 feriti sono i risultati della serata.

Il fattaccio avvenne a Novi Ligure. Tre assisiati durante il lavoro furono trovati in un pozzo a Voghera. Sono certi Scovenna zio e nipote e tale Bozzi.

Per la consegna della medaglia d'oro al 4.º Reggimento Fanteria di ritorno dalla zona di armistizio, grandiosi festeggiamenti si svolsero a Catania tra il vivo entusiasmo patriottico della popolazione.

Dall'Estero

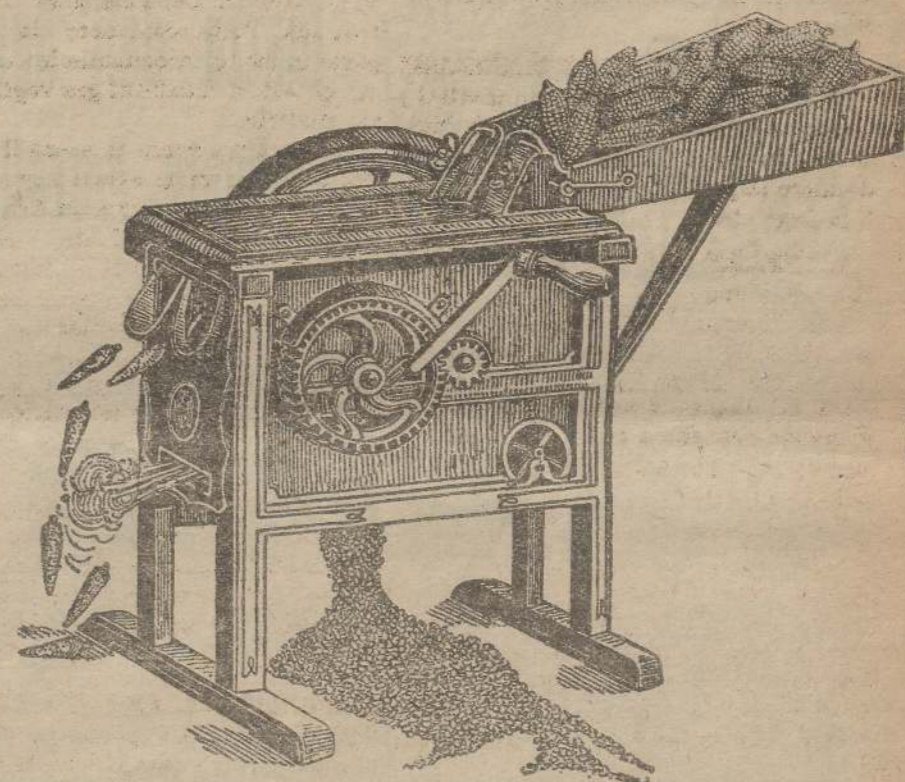
Il sen. Frassati nuovo ambasciatore d'Italia a Berlino è giunto ieri alla sua destinazione. A riceverlo alla stazione erano il personale dell'ambasciata ed un rappresentante del ministro degli Esteri germanico.

Leon Bourgeois in seno alla Commissione degli affari esteri, ha tessuto l'elogio della Società delle Nazioni perché ha allargato il suo campo d'azione ed ha condotto a termine tutte le opere intraprese.

Dato, presidente del Consiglio dei

SGRANATOI PER GRANOTURCO

NAZIONALI COMUNI L. 275. NAZIONALI RAFFORZATI 300. ESTERI speciali con VENTILATORE 350. NAZIONALI a mano 410. ESTERI a mano e motore con ventilatore 850.



Rivolgarsi alla "SEZIONE MACCHINE" della ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA - UDINE - PIAZZA DELL'AGRARIA - PONTE POSCOLE.

Vino per famiglia per operai, cooperative ecc. ecc. a prezzi di liquidazione per cessazione di commercio VENDITA il Venerdì ed il Sabato Borgo S. Pietro n. 33 - CIVIDALE

14 anni, viene devoluta una somma non maggiore di quella che, a titolo di pensione e di assegno integratore, sarebbe spettata loro in applicazione delle norme anteriori alla presente legge...

I figli e le figlie nubili sono equiparati ai minori dell'età di 14 anni. In uguale misura viene liquidata la pensione alla vedova che non goda i benefici di cui sopra, al genitore od all'assi milato al genitore, quando siano incapaci a qualsiasi lavoro per infermità e purché risultino che si trovino in istato di indigenza o che non possano ricevere gli alimenti dalle persone alle quali ne incombe l'obbligo.

Le disposizioni sulle pensioni di guerra a favore della prole minore sono applicabili ai figli ed alle figlie nubili, maggiorenni del militare, i quali siano divenuti inabili assolutamente a qualsiasi proficuo lavoro prima della morte del loro genitore.

TABELLA B) PENSIONI SPETTANTI ALLE VEDOVE ED ORFANI DI GUERRA

Generale d'esercito e gradi equiparati alla Regia Marina pensione: L. 6.000 - Tenente generale L. 6.000 - Maggiore generale L. 6.000 - Brigadiere generale L. 5.175 - Tenente colonnello L. 4.725 - Maggiore L. 3.870 - Capitano L. 3.15 - Tenente L. 2.115 - Sottotenente L. 1.935 - Aiutante di battaglia, maresciallo e maestro d'arme L. 1.700 - Furiere maggiore, furiere, sergente maggiore, brigadiere dei R. Carabinieri, sergente, vice-brigadiere dei R. Carabinieri - Secondo nocchiere ed altri militari paraggiati a tal grado L. 1.500 - Caporale maggiore, appuntato dei R. Carabinieri, caporale, carabiniere, sottococchiere ed altri militari paraggiati a tal grado L. 1.440 - Appuntato, soldato, allievo carabiniere - Marinaio scelto, marinaio comune di prima e seconda classe di altre categorie L. 1.200.

OGGI

Ultimo giorno di vendita dei biglietti della Lotteria Nazionale Aeronautica. 150.000 lire di premi in danaro contante primo premio Lire 100.000. Acquistate gli ultimi fortunati biglietti che costano LIRE DUE.

Carne per gli ammalati Per la settimana in corso rimarranno durante i giorni di divieto vendita carni aperte le seguenti macellerie a disposizione degli ammalati: DEL TORRE GIUSEPPE, Via Gemona. RIGO ROSSATI, Via del Carbone. Si avverte che per l'acquisto occorre regolare certificato medico.

Importantissimo per i contribuenti L'Unione Negozianti ed Esercenti di Udine raccomanda vivamente ai Soci e non Soci, che al ricevere dalla locale Agenzia delle Imposte il foglio di accertamento dei soprappiù di guerra 1916-17-19 leggano attentamente e si attendano scrupolosamente alle norme stampate su detto foglio; ciò per evitare sgradevoli ed irreparabili sorprese.

Accademia di Udine Giovedì 27 alle 20.30 l'Accademia di Udine terrà adunanza per occuparsi del seguente Ordine del Giorno: 1.0) Comunicazioni; 2.0) Udine nel Secolo XVI. Condizioni e provvisori ammorzi, lettura del So cio ordinario prof. Antonio Battistella. 3.0) Consuntivo 1920.

Importazione di cavalli dalla Germania Prossimamente saranno importati dalla Germania un certo numero di cavalli ottenuti in causa di risarcimenti danni di guerra dalla Delegazione Italiana per le riparazioni.

Al Consorzio Zootechnico Provinciale di Udine furono assegnati circa 1000 capi da distribuire alle Aziende Agricole della Provincia. Sarà in breve reso di pubblica ragione il tipo degli animali, il loro prezzo e verranno indicate le modalità per la distribuzione.

Il movimento nel nostro Ospedale Civile durante il 1920 segna un notevole aumento di lavoro in confronto degli anni precedenti. Ecco alcune cifre riferentesi all'anno decorso: Degenti al 1.º gennaio N. 3.7 - Entrati durante l'anno 4850 - Usciti 4368 - morti 466. Al 31 dicembre si notavano 393 degenze.

Beneficenza Al Rifugio Bambin Gesù il Dott. Venanzio Pirone offre L. 100 in memoria della sorella Anna Pari Pirone - N. N. offre L. 10.

ative di lavoro, della situazione attuale e dell'avvenire che si presenta. Tiziano Tessitori sostenne la necessità dell'organizzazione sindacale che deve sorgere al fianco delle cooperative, per esserle di valido aiuto e di utile forza.

Dopo vivace ed interessante discussione, si addivenne alla votazione di un ordine del giorno, nel quale è richiamato il Governo alla considerazione dell'urgenza dei provvedimenti che s'impongono per fronteggiare l'attuale momento critico.

Segnali di malessere Quando vi è qualche cosa che non va bene nel sistema, la Natura richiama la vostra attenzione su questo. Mal di schiena, disturbo urinario, dolori acuti di reumatismo e gonfiori di idropisia sono segnali di malessere renale; la Natura vi avverte di guardarvi da possibili rischi più seri. Non trascurate l'avvertimento; lasciate venire in vostro aiuto le Pillole Foster per i Reni. - Presso tutte le Farmacie: L. 3.50 la scatola, L. 20 sei scatole; più 0.40 di bollo per scatola. Per posta aggiungere 0.40 - Dep. Generale. C. Giongo, 19, Cappuccio, Milano.

Le nuove tariffe per le lettere e i telegrammi Un provvedimento aumante nella seguente misura le tariffe postali: Lettere: per il distretto lire 0.20, fuori distretto 0.43

Cartoline: per il distretto 0.15, fuori distretto 0.25, con risposta pagata 0.50, cartoline postali con non più di cinque parole per il distretto 0.10, fuori distretto 0.15 con comunicazioni epistolari per il distretto 0.15 fuori distretto 0.25.

Telegrammi: centesimi 25 la parola, centesimi 75 la parola, con un minimo di otto parole.

Biglietti da visita, partecipazioni, fatture commerciali: lire 0.15.

Per una costituente Associazione antituberculosa La Presidenza del Fascio Sanitario della Provincia di Udine, sentito il parere di molti sanitari, ha preso l'iniziativa di costituire un'Associazione antituberculosa avente il fine di avviare sopra un cammino pratico la campagna contro la tubercolosi.

L'proponimento d'iniziare l'attività dell'Associazione nel Circondario di Udine. Per la costituzione dell'Associazione, per la discussione e l'approvazione dello Statuto, e per la nomina delle cariche, sarà tenuta domenica 30 corr. alle ore 14.30 nella sala della Biblioteca Civica una riunione.

Caduta accidentale Il macellaio Trangoni Angelo fu Antonio e fu D'Odorico Luigia, abitante in via Pellicerie al n. 10, venne ricoverato all'ospedale verso le 15 di ieri per esser medicato d'urgenza. Il dottore di guardia gli riscontrò una ferita lacero-contusa alla fronte, altra al cuoio capelluto con escoriazioni multiple. Fu giudicato guaribile in giorni 20 salvo complicazioni. Interrogato sulle cause di tali contusioni e ferite, riferì d'essere accidentalmente caduto.

Concerto al « Moderno » Questa sera, alle ore 21, nel salone « Teatro-Cinema-Moderno » di via Aquileia, ad iniziativa del Comitato Cittadino per la Musica, avrà luogo un concerto per canto (Elsa Olivieri Sangiacomo), violino (Mario Corti) e pianoforte (Ottorino Respighi) col seguente programma:

1.) Tartini: Sonata in «mi magg.», Grave - allegro; Tema con variazioni (piano e violino). 2.) Respighi: Nievicata: Pieggi, Nebbie, Notte. In alto mare (canto e piano). 3.) Respighi: Sonata in «si min» - Moderato, And. espress. - Allegro moderato ma energico - Passacaglia (piano e violino).

4.) E. Olivieri Sangiacomo: Berceuse bretonne - La morte del trovatore - Dai « Rubaiyat » a) Ogni giorno voi dite; b) Una sol cosa è certa; c) V'era una porta; d) Vieni, riempi il bicchier. Momento (canto e piano).

5.) Porpora: « Aria » - Ferrari: « Mi nuetto » - Veracini: « Largo » - Chiabrera: « La Caccia » (piano e violino).

Prezzo dei biglietti, tassa compresa: Ingresso L. 2.60 - Poltroncine (oltre l'ingresso) L. 5.40.

Miglioramenti nel trattamento ai pensionati di guerra Il Comitato Provinciale « Pro Orfani di Guerra » comunica la legge 23 dicembre 1920 che apporta notevoli miglioramenti nel trattamento economico ai pensionati di guerra.

Secondo questa legge quando esistono orfani del militare morto a causa della guerra, di età minore ai 14 anni, la pensione viene corrisposta nella misura indicata alla tabella che riportiamo più sotto, fino al compimento della predetta età da parte dell'ultimo orfano.

In caso di riparto della pensione, alla vedova e agli orfani di età superiore ai

Assemblea delle Cooperative di Lavoro «bianche»

Sono convenuti ieri, nei locali di Vico Prampiero, 4, i delegati rappresentanti le varie Cooperative di Lavoro bianche, sparse un po' in tutta la Provincia. Erano presenti l'avv. Candolini, l'ingegner Boggiano e T. Tessitori.

Il Direttore delle Cooperative di Lavoro ing. Boggiano fece la relazione della opera svolta sin qui, a beneficio della classe dei lavoratori. Lamentò la mancanza di urgenti provvidenze governative per arginare la disoccupazione che va facendosi sentire sempre più forte e diffusa ovunque. L'avv. Candolini parlò degli scopi che si prefiggono le Cooperative.

La seduta si chiuse con l'invio di un apposito plauso ai Circoli che intervennero alla Festa del Papa, non badando a spese e disagi di viaggio. Rispondendo prontamente all'appello della Federazione essi diedero un mirabile saggio di disciplina e di attività.

Quando nel prossimo aprile tutte le feste dei nostri giovani si raduneranno in Udine sotto le bianche bandiere a marciare il nome di Dio e del Papa, a manifestare, con il numero ed il cristiano coraggio, la forza dell'idea, essi potranno vantarsi di aver dato l'impulso all'azione.

A questi Circoli la Federazione rivolge una speciale ringraziamento invitando anche gli altri a concorrere nella gara di emulazione da essi aperta.

Giunta Municipale Seduta del 25 gennaio: 1.0) Facendo propria la proposta della Spettabile Accademia ha deliberato che sia murata nella facciata della già « Al Cavallino » ora Albergo « Roma », una lapide a ricordo del passaggio per Udine nel 1822 dei deportati Spielberg, Pellico, Maroncelli, Condolieri e compagni.

2.0) Ha approvato, su proposta dei signori Revisori dei Conti, il conto 1919 della benemerita Cassa di Risparmio.

3.0) Ha ratificato le deliberazioni prese dalla Commissione Amministrativa dell'Ufficio Comunale del Gas nella seduta.

4.0) Ha approvato lo stato degli urgenti pesi e misure per il biennio 1921 e 1922.

5.0) Ha deliberato che sia ricollocata sulla specola del Civico Castello la storica campana del guardiafoco.

La mostra d'arte friulana Hanno visitato molte illustri personalità la Mostra d'Arte del prof. Pinelli, assessore per l'Istruz. prof. Del Piero e intero corpo dei sigg. Professori e il corpo Magistrale.

La critica si mostrò giusta ma non acerba, così che il pubblico mostrò di aver trovato nella pittura del prof. Pinelli veri e propri capolavori.

Molti lavori sono già stati acquistati. La Mostra prosegue a richiamare l'attenzione di un pubblico numeroso e colto.

Assemblea delle Cooperative di Lavoro «bianche» Sono convenuti ieri, nei locali di Vico Prampiero, 4, i delegati rappresentanti le varie Cooperative di Lavoro bianche, sparse un po' in tutta la Provincia. Erano presenti l'avv. Candolini, l'ingegner Boggiano e T. Tessitori.

Il Direttore delle Cooperative di Lavoro ing. Boggiano fece la relazione della opera svolta sin qui, a beneficio della classe dei lavoratori. Lamentò la mancanza di urgenti provvidenze governative per arginare la disoccupazione che va facendosi sentire sempre più forte e diffusa ovunque. L'avv. Candolini parlò degli scopi che si prefiggono le Cooperative.

La seduta si chiuse con l'invio di un apposito plauso ai Circoli che intervennero alla Festa del Papa, non badando a spese e disagi di viaggio. Rispondendo prontamente all'appello della Federazione essi diedero un mirabile saggio di disciplina e di attività.

Quando nel prossimo aprile tutte le feste dei nostri giovani si raduneranno in Udine sotto le bianche bandiere a marciare il nome di Dio e del Papa, a manifestare, con il numero ed il cristiano coraggio, la forza dell'idea, essi potranno vantarsi di aver dato l'impulso all'azione.

A questi Circoli la Federazione rivolge una speciale ringraziamento invitando anche gli altri a concorrere nella gara di emulazione da essi aperta.

Giunta Municipale Seduta del 25 gennaio: 1.0) Facendo propria la proposta della Spettabile Accademia ha deliberato che sia murata nella facciata della già « Al Cavallino » ora Albergo « Roma », una lapide a ricordo del passaggio per Udine nel 1822 dei deportati Spielberg, Pellico, Maroncelli, Condolieri e compagni.

2.0) Ha approvato, su proposta dei signori Revisori dei Conti, il conto 1919 della benemerita Cassa di Risparmio.

3.0) Ha ratificato le deliberazioni prese dalla Commissione Amministrativa dell'Ufficio Comunale del Gas nella seduta.

4.0) Ha approvato lo stato degli urgenti pesi e misure per il biennio 1921 e 1922.

5.0) Ha deliberato che sia ricollocata sulla specola del Civico Castello la storica campana del guardiafoco.

La mostra d'arte friulana Hanno visitato molte illustri personalità la Mostra d'Arte del prof. Pinelli, assessore per l'Istruz. prof. Del Piero e intero corpo dei sigg. Professori e il corpo Magistrale.

La critica si mostrò giusta ma non acerba, così che il pubblico mostrò di aver trovato nella pittura del prof. Pinelli veri e propri capolavori.

Molti lavori sono già stati acquistati. La Mostra prosegue a richiamare l'attenzione di un pubblico numeroso e colto.

Assemblea delle Cooperative di Lavoro «bianche» Sono convenuti ieri, nei locali di Vico Prampiero, 4, i delegati rappresentanti le varie Cooperative di Lavoro bianche, sparse un po' in tutta la Provincia. Erano presenti l'avv. Candolini, l'ingegner Boggiano e T. Tessitori.

Il Direttore delle Cooperative di Lavoro ing. Boggiano fece la relazione della opera svolta sin qui, a beneficio della classe dei lavoratori. Lamentò la mancanza di urgenti provvidenze governative per arginare la disoccupazione che va facendosi sentire sempre più forte e diffusa ovunque. L'avv. Candolini parlò degli scopi che si prefiggono le Cooperative.

La seduta si chiuse con l'invio di un apposito plauso ai Circoli che intervennero alla Festa del Papa, non badando a spese e disagi di viaggio. Rispondendo prontamente all'appello della Federazione essi diedero un mirabile saggio di disciplina e di attività.

Quando nel prossimo aprile tutte le feste dei nostri giovani si raduneranno in Udine sotto le bianche bandiere a marciare il nome di Dio e del Papa, a manifestare, con il numero ed il cristiano coraggio, la forza dell'idea, essi potranno vantarsi di aver dato l'impulso all'azione.

A questi Circoli la Federazione rivolge una speciale ringraziamento invitando anche gli altri a concorrere nella gara di emulazione da essi aperta.

Giunta Municipale Seduta del 25 gennaio: 1.0) Facendo propria la proposta della Spettabile Accademia ha deliberato che sia murata nella facciata della già « Al Cavallino » ora Albergo « Roma », una lapide a ricordo del passaggio per Udine nel 1822 dei deportati Spielberg, Pellico, Maroncelli, Condolieri e compagni.

2.0) Ha approvato, su proposta dei signori Revisori dei Conti, il conto 1919 della benemerita Cassa di Risparmio.

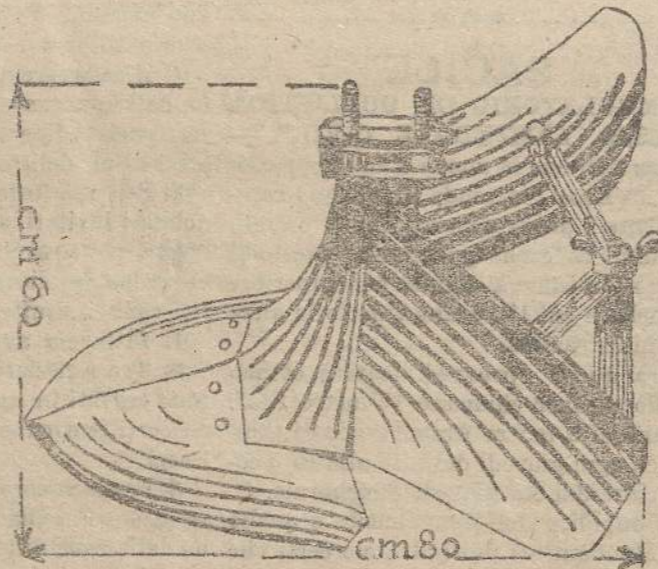
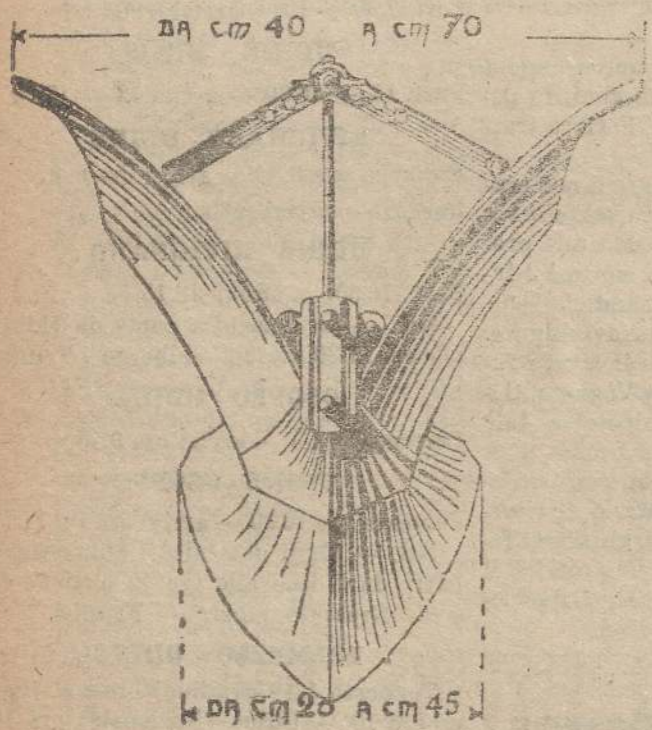
3.0) Ha ratificato le deliberazioni prese dalla Commissione Amministrativa dell'Ufficio Comunale del Gas nella seduta.

Le Inserzioni

Nel *Il Friuli - La Patria del Friuli - La Bandiera Bianca - La Gazzetta Venezia - Il Gazzettino di Venezia - Il Resto del Carlino - Il Secolo - La Stampa ecc. ecc.* e per gli altri giornali d'Italia si ricevono presso

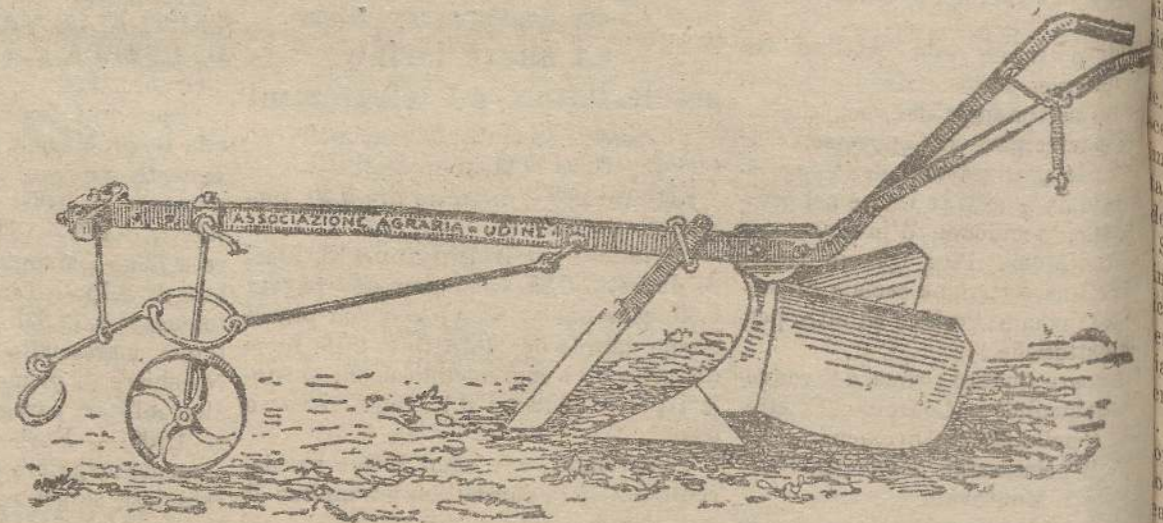
UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA

Filiale in Udine - Via Manin N. 8

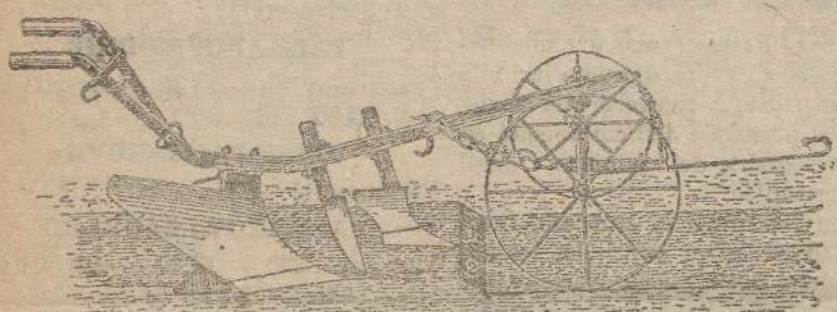


ARATRI rinalzatori applicabili a qualunque bure (but)

ARATRI

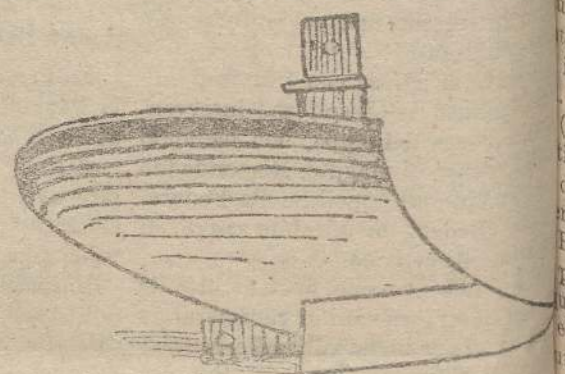


ARATRI rinalzatori



ARATRI dissodatori

ARATRI per tutti i terreni



ARATRI applicabili a tutte le...

Per ACQUISTI e RIPARAZIONI rivolgersi alla
Sezione Macchine Agrarie della
ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA

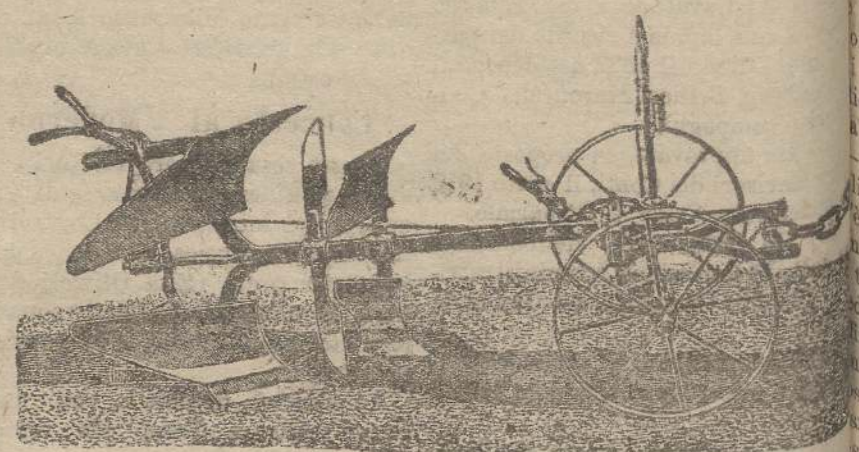
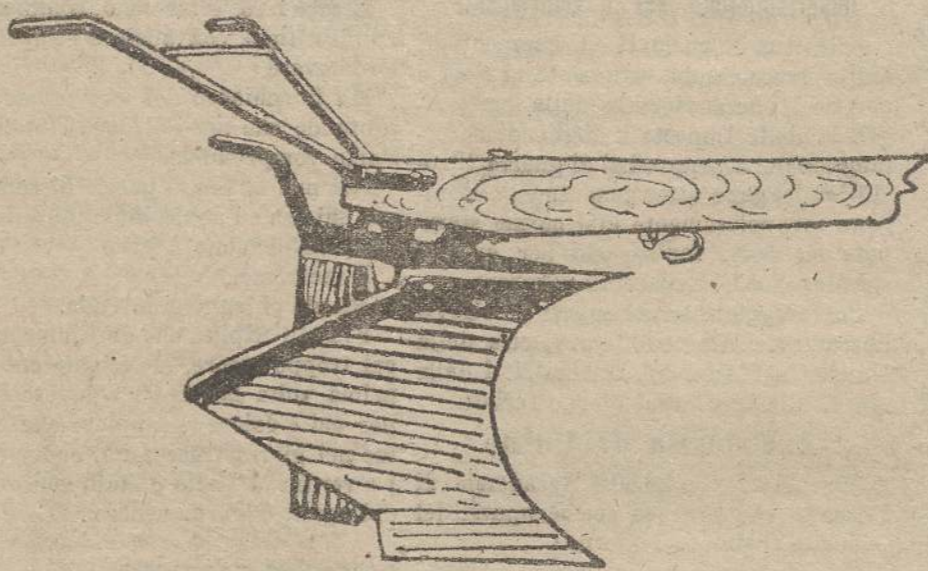
Pezzi di ricambio per tutti gli

ARATRI



UDINE

Piazza dell'Agraria
Ponte Poscolle



ARATRI VOLTAORECCHI di ogni dimensione

ORARIO DELLE FERROVIE

Udine - Pontebba - Tarvisio Udine 4.15 d. (*) - 5.30 (**) 10.45 d. - 14.25 d. (***) - 18.30 Gemona 4.56 d. (*) - 6.37 (***) - 11.25 d. (*) - 15.8 d. (***) - 19.42.	17.12 d. (**) 22.46 d. (***) Udine a. 9.55 - 12.55 d. (*) - 17.45 d. (**) 23.20 d. (***)	21.13 (**) d. - 18.35 (*). Mestre 0.38 d. (*) - 6.48 (*) - 9.58 d. - 13.48 (*).	Conegliano - Pordenone - Udine Treviso 2.20 d. (*) - 7.38 (*) - 10.48 d. - 14.45 (*). Conegliano 2.04 d. (*) - 8.26 (*) - 11.34 d. - 15.35 (*).	Udine - Pordenone - Conegliano Treviso - Mestre - Venezia Udine 7.15 - 13.45 - 18.5 d. - 1.46 d. (***) Pordenone 8.50 - 15.18 - 19.26 d. - 2.56 d. (***) Conegliano 5.40 (*) - 9.45 - 16.18 - 20.15 d. - 3.40 d. (***)	Udine - Cividale Cividale a. 7.50 - 11.30 - 18.40 Cividale - Udine Cividale 8.30 - 13.5 - 20 Udine a. 9 - 13.35 - 20.30	Udine - Cormons - Gorizia Monfalcone - Trieste Udine 5.5 - 13.15 d. (*) - 14.10 d. - 16.35 (***) - 18.40 - 23.40 d. (*) (***)	Cormons 5.50 - 13.48 d. (*) - 14.46 d. - 17.20 (***) - 19.24 - 0.15 d. (**)	Trieste - Monfalcone - Gorizia Cormons - Udine Trieste 1.30 d. (*) - 6.50 - 10.50 d. (***) - 14.25 - 17.55. Monfalcone 2.30 d. (*) - 8.10 - 11.51 d. (***) - 15.26 d. - 19.12. Gorizia 3.11 d. (*) - 5.50 (***) - 9.3 - 12.33 d. (***) - 16.18 d. - 20.7 Cormons 3.32 d. (*) - 6.26 (***) - 9.36 - 12.53 d. (***) - 16.43 d. - 20.38.	18.25 - 19.25 - 20.5. Partenze da Tricesimo: 6.5 - 12.30 9.25 - 10.15 - 11.15 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30	Stazione Carnia - Villa Santina Carnia Staz. 8.35 - 12.20 - 20.30 Tolmezzo 9.7 - 12.52 - 21.22 Villa Santina a. 9.30 - 13.15 - 20.30	Villa Santina - Stazione Carnia Villa Santina 6 - 10.30 - 19.5 Tolmezzo 6.29 - 10.59 - 19.34 Carnia Staz. a. 6.55 - 11.25 - 20.30	TRAMVIA UDINE-S. DANIELE Partenze da Udine (P. G.) 8.45 - 14.55 - 17.50. Arrivi a S. Daniele: ore 10.24 - 19.20.	TRAMVIA UDINE - TRICESIMO (Piazzale Osoppo) Partenze da Udine: 7.30 - 8.10 - 9.10 - 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.15 - 21.45 d. - 5.15 d. (***)
--	--	--	---	---	---	---	---	---	---	---	--	--	---